

LINEA DIRETTA CON GLI ORDINI

Industria 4.0, accordo tra ingegneri bolognesi e Confindustria dell'Emilia

Il protocollo mira a fornire un contatto qualificato tra i professionisti del territorio e le aziende locali. Un'occasione importante per creare nuove opportunità lavorative

di **ROBERTO DI SANZO**

Un protocollo d'intesa finalizzato a "fornire un contatto qualificato tra gli ingegneri iscritti all'Ordine che risultino in possesso di specifiche competenze e le aziende associate che necessitano di perizie o consulenze a supporto dei propri investimenti in chiave Industria 4.0". E' questo il senso dell'accordo firmato nei giorni scorsi tra l'Ordine degli Ingegneri di Bologna, rappresentato dal presidente Simona Tondelli, e da Confindustria Emilia Area Centro, in rappresentanza delle imprese bolognesi, ferraresi e modenesi, con il suo presidente Alberto Vacchi. "Si tratta di un risultato importante e che ci riempie di soddisfazione - dice il presidente felsineo Tondelli -; un accordo che rientra in un contesto promosso nei

mesi scorsi dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Come Ordine abbiamo già dato vita ad una serie di eventi informativi sulle caratteristiche e le tematiche che contraddistinguono l'industria 4.0, un settore nevralgico per il futuro economico e sociale del nostro Paese. Ora ecco la naturale evoluzione di un percorso che ci ha portati alla stipula di un'intesa che rilancerà numerose professionalità del territorio, valorizzando le competenze dei tanti ingegneri bolognesi ed emiliani". La collaborazione, come si legge nel protocollo, "è finalizzata a fornire un contatto qualificato tra gli ingegneri del territorio e le aziende associate", con lo scopo di stilare una sorta di graduatoria di professionisti in grado di rispondere con competenza

alle esigenze del tessuto imprenditoriale emiliano. A questo scopo sarà proprio realizzata una sorta di lista di ingegneri competenti e formati ad hoc che sarà messa a disposizione delle aziende associate che ne faranno richiesta. "In pratica raccoglieremo i curricula dei colleghi che saranno interessati a questa opportunità - spiega ancora Simona Tondelli - e li invieremo ai rappresentanti di Confindustria. L'Ordine, dunque, sarà il tramite tra la professione e il mondo produttivo".

Ma non finisce qui: la sinergia tra il mondo delle imprese e l'Ordine permetterà di dar vita ad una serie di incontri tecnici di approfondimento sulle modalità di accesso all'agevolazione dell'iperammortamento, con particolare riferimento all'identificazione

tecnica dei beni 4.0 individuati dalla Legge di Stabilità 2017 e al requisito della connessione al sistema aziendale. "Un protocollo che regala agli ingegneri una duplice opportunità - conclude il presidente dell'Ordine di Bologna -; innanzitutto, permetterà di creare numerose occasioni di impiego per tanti professionisti, penso soprattutto ai giovani, oggi in evidente difficoltà. E poi, darà l'opportunità alla categoria di riscoprire il suo ruolo sociale: l'accordo ha tutte le caratteristiche per favorire lo sviluppo economico del territorio e quindi ridare una funzione di primaria importanza al mondo dell'ingegneria nella società. Insomma, gli ingegneri al servizio della collettività, che poi è lo scopo ultimo per il quale ci adoperiamo quotidianamente". ■

